DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — LUNEDÌ 1° OTTOBRE — NUM. 230

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti dell'8 e 15 luglio 1883:

A commendatore:

Abate cav. Nicola, R. provveditore agli studi.
Martini cav. prof. Ferdinando, deputato al Parlamento Nazionale, letterato.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreto dell'8 luglio 1883:

A commendatore:

Pernis cav. Josias, presidente della Camera di commercio di Cagliari.
Voghera cav. Carlo.
Tumminelli avv. Agostino.
Curioni cav. Federico, presidente dell'Associazione commerciale in Napoli.

Ad uffiziale:

Cremonesi prof. Secondo, presidente del Com.zio agrario di Lodi.

A cavaliere:

Boasso Luigi, industriale.
Oberto Bernardino.
Pellas Nicodemo, vicepresidente della Camera di commercio di Cagliari.
Dolcetta dott. Antonio, direttore della Banca popolare di Vicenza.
Pareto ing. Vilfredo.
Gamba conte Piero.
Alberti avv. Pietro, segretario nell'Amministrazione della R. Casa in Napoli.
Zabban Alessandro.
Mastropaulo Vincenzo.
Marchetti Giulio, industriale.
Rotondi ing. Ermenegildo, professore ordinario di chimica tecnologica nel Regio Museo industriale italiano in Torino.
Franceschini Felice, delegato fillosserico.
Ughes Giuseppe, bacologo.
Oneto ing. Agostino, industriale.
Vitta Anselmo, membro del Consiglio superiore della Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
Varvaro Pojero Francesco, id. id. id.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1593** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le relazioni delle Giunte di vigilanza sugli Istituti tecnici e nautici del Regno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli Istituti tecnici e nautici indicati nella tabella unita al presente decreto, firmata d'ordine Nostro dal Ministro per la Pubblica Istruzione, assumeranno, dal prossimo venturo anno scolastico, la denominazione che nella tabella stessa a ciascuno viene assegnata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 agosto 1883.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Denominazione degli Istituti tecnici e nautici del Regno.

Istituto tecnico di Alessandria, *Leonardo da Vinci.*
Id. Arezzo, *Michelangelo Buonarroti.*
Id. Aquila, *Ottavio Colecchi.*
Id. Asti, *Giobert Gior. Antonio.*
Id. Bergamo, *Vittorio Emanuele II.*
Id. Bologna, *Pier Crescenzio.*
Id. Brescia, *Nicolò Tartaglia.*
Id. Casale, *Leardi.*
Id. Caserta, *Giuseppe Garibaldi.*
Id. Chieti, *Ferdinando Galliani.*
Id. Como, *Cato Plinio Secondo.*

Istituto tecnico di Cremona, *Leon Battista Alberti.*
Id. Cuneo, *Francesco Andrea Bonelli.*
Id. Ferrara, *Vincenzo Monti.*
Id. Firenze, *Galileo Galilei.*
Id. Forlì, *Carlo Matteucci.*
Id. Girgenti, *Michele Foderà.*
Id. Jesi, *Pietro Cuppari.*
Id. Macerata, *Alberico Gentili.*
Id. Mantova, *Alberto Pitentino.*
Id. Melfi, *Guglielmo Gasparrini.*
Id. Milano, *Alessandro Manzoni.*
Id. Modena, *Jacopo Barozzi.*
Id. Modica, *Archimede.*
Id. Mondovì, *Giuseppe Baruffi.*
Id. Novara, *Fabrizio Mossotti.*
Id. Padova, *Giov. Battista Belzoni.*
Id. Parma, *Macedonio Melloni.*
Id. Pavia, *Antonio Bordoni.*
Id. Perugia, *Vittorio Emanuele II.*
Id. Pesaro, *Bramante.*
Id. Piacenza, *G. Domenico Romagnosi.*
Id. Pinerolo, *Michele Buniva.*
Id. Ravenna, *Giuseppe Ginanni.*
Id. Reggio Calabria, *Raffaele Piria.*
Id. Reggio Emilia, *Angelo Secchi.*
Id. Roma, *Leonardo da Vinci.*
Id. Sassari, *Alberto La Marmora.*
Id. Sondrio, *Alberto De Simoni.*
Id. Spoleto, *Giovanni Spagna.*
Id. Teramo, *Vincenzo Comi.*
Id. Torino, *Germano Sommeiller.*
Id. Treviso, *Riccati.*
Id. Udine, *Antonio Zanon.*
Id. Vercelli, *Camillo Cavour.*
Id. Verona, *Antonio Maria Lorgna.*
Id. Viterbo, *Paolo Savi.*
Id. Voghera, *Plana.*

Istituto tecnico e nautico di Ancona, *Benincasa Grazioso.*
Id. Bari, *Pitagora.*
Id. Cagliari, *Pietro Martini.*
Id. Catania, *Carlo Gemmellaro.*
Id. Genova, *Vittorio Emanuele II.*
Id. Livorno, *Amerigo Vespucci.*
Id. Messina, *Antonio Maria Jaci.*
Id. Napoli, *Giov. Batt. Della Porta.*
Id. Palermo, *Filippo Parlatore.*
Id. Porto Maurizio, *Giovanni Ruffini.*
Id. Savona, *Leon Pancaldo.*

Istituto nautico di Camogli, *Cristoforo Colombo.*
Id. Chiavari, *Andrea Doria.*
Id. Chioggia, *Nicolò De' Conti.*
Id. Gaeta, *Flavio Gioia.*
Id. Piano di Sorrento, *Nino Bixio.*

Scuola nautica di Pizzo, *Fadà di Bruno.*
Id. Procida, *Francesco Caracciolo.*
Id. Rimini, *Giov. Battista Ramusio.*
Id. Riposto, *Ruggero Loria.*
Id. Trapani, *Marino Torre.*

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione
BACCELLI.

Il Numero **1601** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 13 novembre 1859, n. 3725;

Veduto che per la convenzione passata tra il municipio di Ancona e il Governo in data del 1° agosto 1883 è stabilito che lo stesso comune, a fin di ottenere che nella città di Ancona sia istituito un R. Liceo, si obbliga fra le altre condizioni non solo di provvedere il locale e tutto il materiale necessario, ma di corrispondere eziandio all'Erario dello Stato la somma di lire 11373 annue;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Nella città di Ancona, a cominciare dal 1° del prossimo ottobre e colle condizioni sovraccennate, è istituito un R. Liceo da mantenersi nella forma prescritta dalla suddetta legge 13 novembre 1859.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 agosto 1883.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1602** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 13 novembre 1859, n. 3725;

Veduto che per la convenzione passata tra il municipio di Fano ed il Governo, in data 21 agosto 1883, è stabilito che lo stesso comune, a fine di ottenere che sia istituito in Fano un Regio Liceo-Ginnasio, si obbliga, fra le altre condizioni, non solo di provvedere il locale e tutto il materiale scientifico e non scientifico, ma di corrispondere eziandio all'Erario dello Stato la somma di lire 33,550 annue, che a forma della precitata legge richiedesi pel pagamento degli stipendi al personale del Liceo-Ginnasio, e di corrispondere inoltre quella maggior somma che per nuove leggi occorresse a soddisfare il pagamento degli stipendi stessi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Nella città di Fano, secondo l'accennata convenzione, a cominciare dal 1° ottobre prossimo venturo, è istituito un Regio Liceo-Ginnasio nella forma prescritta dalla suddetta legge 13 novembre 1859.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 agosto 1883.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con R. decreto del 27 agosto 1883:

Mori Lorenzo, volontario nell'Amministrazione carceraria, nominato applicato di 2ª classe a decorrere dal 1° settembre 1883.

Con R. decreto del 1° settembre 1883:

Martone Vincenzo, medico nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 16 settembre 1883.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso.

Il Ministero della Guerra ha determinato che i giovani appresso descritti, risultati idonei in seguito agli esami di concorso bandito in data del 15 agosto ultimo, sieno ammessi come allievi al 1° corso della Scuola militare. Essi vi si dovranno presentare il 10 ottobre prossimo:

Covelli Roberto — De Bonis Alberto — Becchio Ettore Giuseppe — Gentili Tito — Pozzi Felice — Cefali Francesco — Baraffael Angelo — Olivieri Antonio — Del Beccaro Carlo — Batacchi Attilio — Francini Saul — Mollo Salvatore — Berrilli Luigi — Ferrari Pietro — Rovey Francesco — Capra Marcello — Viviani Antonio — Riva Rocco — Cartei Francesco — Belli Federico — Baccarini Arrigo — Fedreghini Ugo — Graziosi Ignazio — Giustiniani Pietro — Filippone Antonio — Parodi Ettore — Niccolaj Angelo — Sbruglio Francesco — Mosconi Cesare — Da Valle Vittorio — Nervi Fausto — Consolini Enrico — Maresca Baldassare — Reisner de Kollmann Carlo — De Simone Edoardo — Castagneris Guido — Marino Fortunato — Boris Gabriele — De Riso Michele — Marzano Filippo — Carrera Giuseppe — De Bonis Alfredo — Ghizzi Panizza — Jung Alberto — Belledonne Osvaldo — Rossi Alfredo — Di Santi Rocco — Giordano Eugenio — Troysi Alfredo — Petri Luigi — Fazzari Annunziato — Schembari Giuseppe — Vitagliano Gennaro — Stievano Paolo — Alberti Alfonso — Guerrieri Giuseppe — Sculco Gabriele — Mellace Raffaele — Mella Alessandro — Tancorra Raffaele — Zanzucchi Pietro — Sanetti Edoardo — Turco Attilio — Vece Eugenio — Zamponi Francesco — Sipori Giustino — Lazzari Carlo — Rho Michele — Longhi Ulisse — Rota Alfredo — Moreno Alfredo — Ribolini Pietro — Peccerillo Giovanni — Goffi Scipione — Preite Martinez Giacinto — De Cillis Francesco — Del Vecchio Moisè.

Il Ministro: Ferrero.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 421912 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 26612 della soppressa Direzione di Torino), per lire 30, al nome di *Comparati* Carlo fu Felice, domiciliato in Vigevano, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Compareti* Carlo fu Felice, ecc. ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 20 settembre 1883.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 204399 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 21459 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 60, al nome di *Caldera* Giacomo fu Rodrigo e De Simone Eleonora fu Giuseppe, coniugi; *Caldone* Francesco di Giacomo; *Caldera* Luisa, Carolina, Amalia, Giovanna, Michele, Nicola e Gennaro di Giacomo, minori, sotto l'amministrazione di detto loro padre, domiciliato in Napoli; nonchè n. 330469, corrispondente al num. 147529 di Napoli, di lire 5, al nome di *Caldera* Giacomo fu Rodrigo e De Simone Eleonora fu Giuseppe, coniugi; *Caldera* Francesco di Giacomo; *Caldera* Luisa, Carolina, Amalia, Giovanna, Michele, Nicola e Gennaro di Giacomo, minori, sotto l'amministrazione del padre, domiciliato in Napoli, vennero così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Caldora* Giacomo fu Rodrigo e De Simone Eleonora fu Giuseppe, coniugi; *Caldora* Francesco di Giacomo, e *Caldora* Luisa, Carolina, Amalia, Giovanna, Michele, Nicola e Gennaro di Giacomo, ecc. ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 19 settembre 1883.

Il Direttore Generale: Novelli.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Journal de Saint-Pétersbourg*, parlando degli avvenimenti di Bulgaria, combatte la dottrina esposta nel manifesto del 1° luglio 1881, secondo cui gli statuti di Tirnovo non possono venire modificati che dalla Assemblea nazionale.

Il foglio russo dice che non è l'Assemblea nazionale, ma la Sobraniè trasformata in Costituente che deve modificare gli statuti di Tirnovo, benchè essa non sia stata nominata, nè eletta per tale oggetto.

« La composizione del nuovo ministero, composto di elementi derivanti da una coalizione, fa prevedere, aggiunge il giornale russo, delle dissidenze e delle collisioni. I generali russi hanno date le loro dimissioni, colla autorizzazione dell'imperatore, perchè essi non vogliono formar parte di un simile gabinetto, e non potevano assumere la responsabilità di misure rigorose delle quali deve rispondere soltanto il governo del principato.

« La Russia si interessa troppo alla sorte della Bulgaria per considerare con indifferenza gli avvenimenti futuri. Ciò che particolarmente prova la simpatia della Russia per la

Bulgaria sono le asserzioni secondo le quali la nuova politica di questo paese sarebbe approvata dallo czar.

« La Russia non saprebbe osservare con calma le novelle prove che vengono imposte alla Bulgaria. Il signor Jonine regolerà la sua condotta a seconda delle circostanze.

Il *Messager d'Athènes* dice che i viaggi dei sovrani di Rumenia e di Serbia, e la notizia della adesione di questi due Stati alla triplice alleanza, hanno prodotto viva emozione nella capitale della Grecia, per il sospetto che in fondo a tutte queste combinazioni vi sia l'idea della egemonia austro-ungarica nella penisola balcanica.

Il *Messager* considera il vantaggio e quasi la necessità che può avere l'Austria-Ungheria di prevalere nella penisola medesima, e dice non esservi un solo greco il quale non volesse preferire lo *statu quo* ad un simile evento, che costituirebbe per l'avvenire della Grecia il massimo pericolo, dall'epoca della presa di Costantinopoli fino ai nostri tempi.

Accennato poi alla possibile occupazione di Salonicco per parte dell'Austria-Ungheria, il giornale di Atene conchiude: « Tale occupazione è una eventualità che noi non possiamo riguardare senza sgomento. Essa infrangerebbe la fortuna della nazionalità ellenica. E quindi la Grecia, come rappresentante ufficiale dell'ellenismo, e suo naturale difensore, deve, a parer nostro, aderire ad ogni combinazione la quale abbia per intento di tenere lontana l'Austria-Ungheria dalle rive dell'Egeo. È in una tale direzione che debbono convergere tutti gli sforzi della nostra diplomazia. »

Secondo una corrispondenza da Londra al *Manchester Guardian*, si fa circolare in questo momento nell'India una petizione destinata al Parlamento britannico. Questo documento, che si fa firmare da tutti gli *indus*, senza distinzione di razza, deve dimostrare all'evidenza che tutta la popolazione indigena è favorevole al progetto di legge del signor Ilbert per la creazione di Tribunali indigeni. Si conta di raccogliere un dieci milioni di firme.

Lo *Standard* di Londra, rispondendo ai giornali parigini, i quali rimproverano all'Inghilterra di prender parte per la China, dichiara che se l'Inghilterra credesse la China disposta a cedere l'Annam e il Tonkino alla Francia, essa non si opporrebbe ad una siffatta cessione.

« L'Inghilterra, dice lo *Standard*, non vuole impedire alla Francia di fondare il suo protettorato sull'Annam, ma essa desidera di impedire che questa questione dia origine ad un conflitto. Nulla farà l'Inghilterra per inceppare la Francia nelle sue lontane intraprese, qualunque esse siano. »

Il *Times* seguita a dichiarare con insistenza essere necessario che l'Inghilterra prolunghi la occupazione dell'Egitto.

« Non si potrebbero ignorare, dice l'organo della *City*, gli sforzi incessanti che fa la Porta per ristabilire in quel paese la perduta influenza. Il protettorato dell'Inghilterra è una garanzia per l'Europa che questi sforzi torneranno vani. La rigenerazione dell'Egitto è un cómpito difficile, ma noi non desideriamo nessun vantaggio esclusivo. Se noi non riescissimo a raggiungere il nostro scopo, non raccoglieremo che del disprezzo, della confusione e dei disastri. È dovere dell'Inghilterra di esercitare la sua influenza protettrice in modo da fare per l'Egitto ciò che l'Egitto sarebbe incapace di fare per se stesso se fosse lasciato libero.

« L'impresa è tanto grave e necessaria, e le difficoltà da superarsi sono sì grandi, che è indispensabile di far comprendere, tanto all'Europa che all'Egitto, che non può essere per il momento questione del richiamo delle nostre truppe. »

Il corrispondente di Londra del *Temps* di Parigi fa cenno invece di una lettera privata che gli fu comunicata, e fu scritta da uno degli ufficiali superiori inglesi che si trovano presentemente in Egitto. Secondo l'opinione di quest'ufficiale, la riduzione dell'esercito di occupazione incomincerebbe nei primi giorni del novembre, e dovrebbe continuare gradatamente durante tutto l'inverno, in modo che lo sgombro totale fosse compiuto nella prossima primavera.

« Il kedivé, dice l'autore della lettera, sostiene di poter governare il paese senza l'aiuto del nostro esercito, ma, a mio avviso, esso è pieno di inquietudine per la partenza degli inglesi. »

Scrivesi da Londra al *Manchester Courier* che probabilmente la questione della Nuova Guinea avrà una soluzione soddisfacente per tutti. Una spedizione privata, bene armata e provveduta abbondantemente di tutte le risorse della guerra, partirebbe prossimamente dall'Australia verso la parte meridionale della Nuova Guinea, vi fonderebbe una colonia, poi domanderebbe al governo della metropoli una Carta sul modello di quella che è stata accordata alla Compagnia del Nord di Borneo. Questa Carta non potrebbe essere rifiutata, e quando l'avessero ottenuta, gli australiani penserebbero al rimanente.

Al *meeting* convocato a Londra il 27 settembre, per discutere il caso del missionario signor Shaw, intervennero circa tremila persone. Il signor Shaw, al suo presentarsi, fu accolto molto cordialmente.

Il presidente del *meeting* ha pronunciato un discorso con cui si biasimava vivamente il trattamento che ebbe a subire il sig. Shaw da parte dell'ammiraglio Pierre.

L'oratore disse però di ritenere vera la voce secondo la quale l'ammiraglio Pierre sarebbe stato troppo ammalato per poter essere ritenuto responsabile della propria azione.

Aggiunse il presidente che sperava che gli oratori eviteranno ogni espressione atta a ferire la Francia, e che nella questione sottoposta al governo francese si può confidare nella giustizia e nella generosità della Francia.

Il signor Shaw pronunciò un lungo discorso in cui fece il racconto di tutti i fatti già noti, aggiungendovi soltanto qualche particolare.

Fu presa all'unanimità la risoluzione di felicitare il signor Shaw della sua liberazione, di approvare caldamente lo spirito cristiano manifestato dal popolo del Madagascar, la magnanimità del governo indigeno, la condotta della regina non ha guari decessa e di esprimere simpatie cordiali per la regina, ora regnante, e per il suo primo ministro.

OFFERTE PER I DANNEGGIATI DELL'ISOLA D'ISCHIA

In Berna, per cura di un Comitato che colà si è costituito, ebbe luogo un concerto, il cui prodotto per tre quarti era destinato a beneficio dei danneggiati d'Ischia. La Regia Legazione in quella città trasmetteva testè al Ministero degli Affari Esteri, la somma di lire 1200, rappresentante la parte di prodotto destinata a favore di quegli sventurati.

Dalla Regia Legazione in Stocolma pervennero al Ministero degli Affari Esteri lire 1658 73, secondo invio del prodotto delle sottoscrizioni colà aperte a beneficio dei danneggiati d'Ischia.

Il R. console in Rotterdam ha inviato al Ministero degli Affari Esteri lire 1666 06 quale secondo versamento a profitto dei danneggiati d'Ischia.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 29. — Il *Radical* pubblica una lettera da Madrid che annunzia esservi prossima una rivoluzione.

HONG-KONG, 29. — Logan, che uccise un ragazzo chinese e ferì un indigeno negli ultimi disordini, è stato condannato a sette anni di lavori forzati.

MADRID, 29. — Parecchi giornali cercano di convincere la Francia che nessuna alleanza è stata conchiusa fra la Spagna e la Germania.

LONDRA, 29. — Lo *Standard* ha da Hong-Kong che i francesi licenziano le *Bandiere gialle*, sostituendovi cattolici indigeni di Nam-Dinh, posti sotto gli ordini di Badens.

COPENHAGEN, 29. — La partenza dello czar è aggiornata all'11 ottobre, e quella del re degli elleni aggiornata indefinitamente.

WIESBADEN, 29. — Al pranzo dato dall'imperatore Guglielmo in occasione della inaugurazione del monumento nazionale, il re di Sassonia brindò all'imperatore, alla cui gloriosa direzione si deve non solo l'unità germanica, ma anche il mantenimento della pace in Germania ed in Europa.

L'imperatore rispose brindando a tutti i principi che contribuirono a rendere la Germania una.

LONDRA, 29. — Il *Daily-News* ha da Vienna: « Parecchi ufficiali sono stati arrestati a Pietroburgo. Un grande deposito di armi, munizioni, dinamite e materiale di stamperia è stato scoperto a Karkhoff, nonchè una fabbrica di dinamite a Kolpin, presso Pietroburgo. 138 ufficiali arrestati a Kolpin sono stati rinchiusi nella fortezza di Pietro e Paolo. Un colonnello di artiglieria è stato arrestato a Simbirsk mentre eccitava i contadini ad insorgere. »

TORINO, 29. — Il ministro Berti è arrivato.

TARANTO, 29. — Stamane, alle ore 10, proveniente dall'Oriente, ha gettato qui l'àncora il Regio avviso *Rapido*.

COSTANTINOPOLI, 29. — Lord Dufferin è arrivato.

NAPOLI, 29. — Iersera, a Casamicciola, una grande alluvione travolgeva due carrozze con sei passeggeri, che furono miracolosamente salvati dai carabinieri. Il torrente Rita ha straripato, rendendo impraticabile la strada provinciale.

Il genio militare lavora alacremente per riparare il danno.

Il tifo è scoppiato a Casamicciola: cinque attaccati, un morto. È stata costruita una baracca isolata per raccogliere i colpiti.

BRUXELLES, 29. — Il re di Spagna è partito per Parigi alle 11 30 antimeridiane.

BUDAPEST, 29. — I deputati croati decisero di mandare a Tisza una deputazione per esprimergli il desiderio che gli stemmi bilingui siano rimossi; che vi si sostituiscano gli antichi in croato; che il commissariato regio sia abolito, e che sia ristabilito il governo costituzionale. Nel colloquio i deputati dichiareranno pure di non poter assistere alla discussione del Parlamento ungherese sulla questione dello stemma.

PARIGI, 29. — Re Alfonso è arrivato alle ore 3 45.

Il re fu ricevuto alla stazione da Grévy, dai ministri, dall'ambasciata di Spagna, dal corpo diplomatico, dai generali residenti in Parigi e dalle notabilità della colonia spagnuola.

Nell'interno della stazione del nord non s'intese alcun grido, ma sulla piazza e lungo il percorso dalla stazione alla via Lafayette, una folla compattissima, contenuta dalla forza pubblica, proferiva grida diverse, specialmente sul passaggio del corteo.

Le grida ed i fischi non si rinnovarono sul rimanente del percorso, ove la folla era pure numerosissima, ma silenziosa.

Nessuna dimostrazione in piazza della Concordia dinanzi alla statua di Strasburgo.

Salve di artiglieria salutarono il re fino al suo arrivo all'ambasciata.

Si parla di alcuni arresti.

PARIGI, 29. — Alle ore 5 3[4 re Alfonso partì dall'ambasciata per recarsi all'Eliseo nel più stretto incognito. Soltanto tre carrozze dell'ambasciata lo accompagnavano. Lungo le strade percorse si rinnovò la dimostrazione con grida ed alcuni fischi. Quindi la folla si disperse.

MALINES, 29. — È morto il cardinale-arcivescovo Deschamps.

PARIGI, 29. — Il Consiglio dei ministri, riunito sotto la presidenza di Grévy, si occupò degli affari del Tonchino e decise di convocare le Camere pel 23 ottobre.

Fu dato ordine a Tolone di spedire al Tonchino altre tre compagnie di fanteria di marina.

La dimissione del prefetto della Senna è smentita.

HONG-KONG, 29. — La popolazione di Canton è malcontenta pel risultato del processo Logan. Però non si crede che un pericolo immediato minacci gli europei. Il vicerè arruola 2500 guardie di polizia per mantenere la tranquillità.

SIMLA, 29. — L'insurrezione della tribù dei Ghilzais contro l'emiro dell'Afghanistan progredisce.

PARIGI, 29. — Il *Temps* ha da Vienna: « Pirotchanaz annunziò ai rappresentanti esteri che il ministero si dimetterà, ma che la formazione di un gabinetto radicale non modificherebbe la politica estera della Serbia. »

PIETROBURGO, 29. — Le comunicazioni fatte dalla Russia alle potenze circa gli avvenimenti di Bulgaria possono riassumersi nella assicurazione che Jonine continuerà ad adempiere la sua missione in modo conciliantissimo.

MADRID, 29. — Il governo prende precauzioni, temendosi dimostrazioni in occasione dell'anniversario della rivoluzione.

TORINO, 30. — I medici credono opportuno che l'on. Berti riposi ancora per non aggravare la leggera indisposizione da cui fu colpito ieri. Quindi il Ministro non potrà recarsi oggi a Condove.

PASURUAN (Giava), 29. — Parte il vapore *Letimbro*, della Società Raggio, diretto al Mediterraneo.

MADRID, 30. — Un banchetto di cento coperti ebbe luogo iersera in occasione dell'annivesario della rivoluzione del 1868. Nessun incidente; completa tranquillità in tutta la penisola.

BADEN-BADEN, 29. — L'imperatore Guglielmo è giunto stasera, vivamente acclamato.

WIESBADEN, 29. — Il principe Guglielmo è partito per prendere parte, come ospite dell'arciduca Rodolfo, alle caccie che avranno luogo in Stiria.

ALESSANDRIA, 29. — Sono giunti stasera gli onorevoli Tecchio, Farini e Borgnini, ricevuti alla stazione dalle autorità e da parecchi membri del Parlamento, fra cui gli onorevoli Oddone e Dossena.

Sono attesi domattina alle ore 5 30 il Ministro Mancini, ed alle 6 l'on. Presidente del Consiglio.

PARIGI, 30. — Contrariamente alla voce sparsasi ieri, nessuno fu arrestato in occasione della manifestazione avvenuta presso la stazione del Nord.

La maggior parte dei giornali biasima la manifestazione.

MILANO, 30. — Stamane alle ore 9 27, S. M. il Re, accompagnato dalla sua Casa militare e diretto ad Alessandria, passò da questa stazione, ove fu ossequiato dal prefetto e dalle altre autorità.

BUDAPEST, 30. — Il giornale ufficiale pubblica una lettera autografa colla quale l'imperatore accetta le dimissioni del ministro croato Bedecovich, esprimendogli la propria riconoscenza per i servizi che egli ha resi.

ZAGABRIA, 30. — *Processo per la dimostrazione relativa agli stemmi.* — 29 individui sono stati condannati e 9 assolti.

ALESSANDRIA, 30. — La città è imbandierata ed animatissima; le piazze sono pavesate e infiorate.

Alle ore 11 30 giunse Sua Maestà il Re, con numerosi personaggi, fra cui il generale Pasi ed il conte Visone. Lo attendevano i Ministri Depretis e Mancini, gli on. Tecchio e Farini, deputati fra cui gli onorevoli San Donato, Oddone, Groppello, Raggio, Spantigati, Borgatta ed altri, senatori fra cui gli onorevoli Dossena e Saracco, i prefetti di Pavia e di Cuneo, ed altre autorità civili, politiche e militari, compresi i generali San Marzano e Pittaluga.

S. M. fu accolta con ovazioni vivissime. Seguita da numerose vetture, mosse subito verso il palco reale per assistere all'inaugurazione del monumento ad Urbano Rattazzi.

PARIGI, 30. — La voce della partenza del re di Spagna è inesatta. Assicurasi che alcune persone abbiano consigliato il re a partire fin da ieri sera; ma il re ricusò, dicendo di essere convinto che le manifestazioni ostili non erano opera della popolazione parigina, ma solamente di alcuni individui sconsigliati.

Re Alfonso assistè stamane alla messa nella chiesa di Santa Clotilde, e fece domandare notizie di quel corazziere del suo seguito che cadde ieri in via Lafayette. S. M. soggiunse che se morisse, prenderebbe cura della famiglia.

La caccia che doveva aver luogo oggi fu aggiornata, causa il cattivo tempo, ma il re pranzerà stasera all'Eliseo.

ALESSANDRIA, 30. — Nel palco Reale erano presenti i Ministri Depretis e Mancini, i presidenti Tecchio e Farini, gli onorevoli Sella, Biancheri, Boselli, Villa, Ercole, Spantigati, Oddone, Brunialti, Farina L. E., San Donato, Coppino, Groppello, Tegas, Righi, Arnaboldi, Raggio, Lucca, Mattei e Borgatta, i senatori Pacchiotti, Ranco, Dossena ed il commendatore Malvano, direttore generale degli affari politici al Ministero degli Esteri.

S. M. il Re era accompagnato dal generale Pasi, dal conte Visone, dal conte Giannotti, dall'avv. Mantellini, dall'avv. Urbano Rattazzi e da altri.

Alle ore dodici circa, presi gli ordini di S. M., fu scoperto il monumento. Parlarono, applauditi, Moro, sindaco di Alessandria, ed il senatore Saracco, presidente del Consiglio provinciale, tratteggiando la vita di Rattazzi e chiudendo con evviva al Re, accolti da entusiastiche acclamazioni.

S. M., accompagnata dai Ministri e dal seguito, fece il giro del monumento. Ritornati al palco, il Re ed i principali dignitari firmarono l'atto di consegna del monumento. Poscia, alle dodici e tre quarti, Sua Maestà si recò al palazzo della Prefettura, sempre acclamata, e si presentò ripetutamente al balcone.

In questo momento incomincia il ricevimento delle autorità civili e militari.

BELLA, 30. — Oggi è stata qui festeggiata solennemente la fondazione della quindicesima Banca popolare provinciale della Basilicata. Pronunziarono applauditi discorsi gli onorevoli deputati Branca, Fortunato e Plastino, e furono inviati unanimi saluti all'onorevole deputato Luzzatti.

PARIGI, 30. — Oggi, a mezzogiorno, vi fu alla Prefettura di polizia un'esplosione dovuta alla rottura di un condotto del gas. Cinque persone sono gravemente ferite.

ALESSANDRIA, 30. — Oltre i senatori e deputati i cui nomi furono già pubblicati erano presenti gli onorevoli Monzani, Bernini, Roberti, Franceschi, Majoli, Borgnini, Corsi, Valleggia, Demari, Verga, Cornero, Bertea, Bertolini, Sacchi, Zoppi, Pissavini e Pacchiotti.

Alle ore 3 30 S. M. il Re, acclamato continuamente lungo il percorso, si recò a visitare l'Esposizione, accompagnato dai personaggi che assistettero all'inaugurazione del monumento. Garelli lesse un applaudito discorso sui risultati della Mostra, indi si procedette alla proclamazione dei premiati. Garelli presentò a S. M. il sig. Jemina, segretario dell'Esposizione, ed i principali premiati. Quindi il Re, sempre acclamato, visitò la Mostra.

Il Re riparte alle ore 5 per Monza.

L'on. Depretis partirà stasera per Stradella dopo il banchetto; l'onorevole Mancini partirà domani per Monza.

ALESSANDRIA, 30. — Accompagnato alla stazione da numerose rappresentanze, dalle autorità, da senatori e deputati, S. M. il Re è partito alle ore 5 25 in mezzo ad una imponente dimostrazione. Sua Maestà esternò al sindaco la sua massima soddisfazione per la Mostra e per le feste di Alessandria.

PARIGI, 30. — Il *Temps* dice che gli autori dello scandalo di ieri costituiscono quel gruppo di schiamazzatori, sempre i medesimi, che fischiano e fanno chiasso nelle pubbliche riunioni, e che trattavano Thiers e Gambetta come oggi trattano re Alfonso, che non si curano nè dell'interesse e della dignità della Francia, nè dell'onore delle altre nazioni.

Il *Temps* spera che i popoli stranieri, e soprattutto la Spagna sapranno essere abbastanza giusti per non ravvisare nel traviamento di alcuni energumeni i sentimenti dell'intera nazione.

La maggior parte dei giornali parlano nello stesso senso.

Un telegramma da Hong-Kong annunzia che sono scoppiati disordini a Canton in seguito alla condanna di Logan.

PARIGI, 30. — Grévy andò verso le 5 a visitare il re di Spagna all'ambasciata spagnuola. S. M. ed il presidente scambiarono parole cordiali.

ALESSANDRIA, 30. — Al pranzo di circa 80 coperti offerto dal Municipio al Casino Sociale, erano presenti gli onorevoli Depretis, Mancini, Tecchio, Farini, Raggio, Arnaboldi, Sandonato, Lucca, Delvecchio, Spantigati, Oddone, Ercole, Roberti, Borgatta, Groppello, Majoli; i senatori Pissavini, Dossena, Pacchiotti, Bertolini, Saracco, il generale San Marzano, il comm. Malvano e le autorità locali.

Allo *Champagne* il ff. da sindaco bevette agli invitati ed al Re. L'onorevole Depretis chiede una breve dittatura per rendersi interprete dei sentimenti degli invitati ad assistere agli onori resi ad uno dei più gloriosi uomini, ad uno dei più gloriosi statisti che siano stati, ad uno dei nostri martiri, se il martirio non istà solo nel sangue sparso, ma anche nei lunghi dolori sofferti. (*Gli invitati si alzano applaudendo vivamente*) Sapete quali sentimenti suscita questa festa fatta da Alessandria all'uomo che fra tanti dolori seppe con fermezza inflessibile resistere per ben 40 anni a così aspre bufere?

È una consolazione, uno di quei fatti che stanno nella politica e sopra la politica e prevengono la storia portando sull'altare la gloria dimenticata; tarda ma vera giustizia. Altro sentimento che sorge nell'animo è prodotto dal modo in cui questa forte provincia ha preso parte a tale festa e dal vedere tante persone stipate per le vie, insieme mescolate, di ogni età, di ogni classe, acclamare il capo della nazione, il capo dell'esercito e gridare *Viva Umberto*, *Savoia*, *Italia*. Si deve presagire che questa provincia diverrà sempre più forte, sempre più prospera. (*Lunghe generali acclamazioni*) Questo è il voto di tutti coloro di cui mi feci interprete. Unico che da 40 anni posso dirmi quasi cittadino di Alessandria propongo un brindisi alla prosperità di Alessandria, di questa nobile provincia e dei suoi rappresentanti. (*Lunghi applausi*)

Sandonato per dar prova di riconoscenza per il gentile invito del municipio di Alessandria offre l'autografo indirizzato a lui da Garibaldi perchè sottoscriva il primo, pel monumento a Rattazzi.

Gli invitati si alzano acclamando Depretis, il quale parte alle ore 9 20 per Stradella.

CONDOVE, 30. — Al banchetto erano presenti seicento elettori, i deputati Morra, Chiapusso, De Mari, Colombini, Cibrario, Frola, il senatore Benintendi, i rappresentanti di ventiquattro municipi e di trenta Società operaie.

Parlarono: Bruno, presidente del Comitato promotore del banchetto, ringraziando gl'intervenuti e leggendo una lettera dell'on. Berti, a cui propone d'inviare un telegramma; e mandando *evviva* a Rattazzi ed all'Italia; il sindaco di Susa brindando alla prosperità di Condove; il rappresentante di Carmagnola mandando *evviva* al terzo Collegio di Torino; Chiapusso, deplorando l'assenza dell'on. Berti, ristauratore delle Società operaie, e dichiarandosi fedele al programma dell'onorevole Depretis. (Grida di *Viva il Re! Viva Casa Savoja!*).

Morra, esprimendo i suoi sentimenti di riconoscenza per gli elettori, parlò dei bisogni delle classi agricole ed operaie, e della necessità di un esercito forte, e quindi brindò all'Italia e a Roma.

CONDOVE, 30. — Bruno, presidente del banchetto, lesse una lettera nella quale l'onorevole Berti dice a'suoi elettori che arrivando a Torino fu colto improvvisamente da una indisposizione, e che è assolutamente costretto a rinunziare ad assistere in persona ad una festa con tanta cura e tanto amore preparata. Il Ministro esprime il suo vivo dolore, e soggiunge: « Aveva divisato di parlarvi più ampiamente del solito, specialmente dei progressi economici compiuti dal paese nostro,

è della parte che ebbi nelle opere intraprese o terminate nei due anni dacchè dirigo il mio Dicastero; di indicare i provvedimenti economici atti a rimuovere gli ostacoli che ancora si oppongono ad un progresso più notevole della produzione industriale, agricola e commerciale, a svolgere tutti i rami della privata attività e ad integrare l'opera individuale onde rendere migliore la condizione dei lavoratori urbani ed agricoli. Desiderava insomma parlarvi come parlasi ad amici stretti da tre lustri dalla conformità dei loro propositi; provarvi che, semplice cittadino, deputato o Ministro del Re, mai venni meno ai miei antichi convincimenti, a cui informai ed informerò sempre l'opera mia. Mi conforta il pensiero che due egregi amici, rappresentanti meco questo Collegio, sapranno colla loro autorevole parola chiarire i miei concetti. Spero che i miei doveri mi permetteranno presto di venire fra voi, forti, patriottiche e laboriose popolazioni, che avete saputo fecondare queste terre delle Alpi col sudore e difenderle strette intorno ai nostri amati Principi, col vostro braccio e col vostro sangue. »

PARIGI, 30. — Il presidente Grevy, nella visita a re Alfonso, gli porse le scuse a nome della Francia, che non può essere confusa cogli autori delle dimostrazioni ostili.

Grevy pregò il re di voler dare alla Francia una nuova prova di simpatia accettando all'Eliseo un banchetto ed una *soirée*, a cui assisteranno tutti i membri del governo, ed ove potrà vedere i veri sentimenti della Francia verso il re. Alfonso rispose che era venuto a Parigi animato da sentimenti di simpatia verso la Francia, e che lo voleva provare nuovamente accettando l'invito.

Il re è andato alle 7 30 all'Eliseo. Credesi che andrà poi alla rappresentazione all'Opera.

PARIGI, 1° — Al banchetto dato all'Eliseo in suo onore, re Alfonso sedeva fra le signore Grévy e Wilson. Tutti i ministri erano presenti, meno Thibaudin e Méline. Grévy portava il Toson d'Oro. Tutti gli invitati francesi portavano decorazioni spagnuole. Dalle ore 9 alle 9 30 il re, Grévy e Ferry si intrattennero seduti sullo stesso divano. Grévy insistette vivamente onde re Alfonso restasse un altro giorno, ma parecchi giornali assicurano che S. M. ripartirà stamane alle ore 9.

I giornali seguitano a condannare la manifestazione di sabato.

La *République Française* dice: « La manifestazione fu un grande fallo, perchè abbiamo mancato ai doveri dell'ospitalità, e siamo caduti in un tranello. »

Il *Journal des Débats* deplora che il buon senso pubblico non sia riuscito a sventare i calcoli di una diplomazia interessata a far perdere ai parigini il loro sangue freddo.

Il *Soleil* dice che l'affronto fatto subire al re di Spagna da una parte della popolazione parigina è un'altra buona carta nel suo giuoco per il principe di Bismarck.

Il *Parlement* spera che la Spagna capirà che la Francia non è complice degli individui che insultarono il suo re.

SASSARI, 1° — Si è costituito un Comitato provinciale pel pellegrinaggio nazionale alla tomba del Padre della Patria il 9 gennaio prossimo.

NAPOLI, 1° — Ieri sera il tram a vapore proveniente da Caivano, giunto al Tiro a segno, uscì dal binario capovolgendosi. Vi furono due morti e 25 feriti.

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — Il gabinetto del sindaco ci comunica il seguente telegramma spedito il 30 settembre:

« Sindaco — Alessandria.

« Onore alla venerata memoria di Urbano Rattazzi, cittadino esemplare, che per elevatezza d'ingegno e di carattere, e per convincente magniloquenza fu decoro della patria e lustro della Camera italiana.

« Ardente amico di libertà e di progresso, nei Consigli della Corona come nelle feconde lotte parlamentari, con mirabile fervore di parole e di opere servì la causa del popolo, e volle affrettato il riscatto politico di questa capitale, tanto cara al di lui cuore di patriota.

« Roma, memore, sparge oggi dei fiori della riconoscenza, e bacia reverente il monumento eretto all'esimio statista, mentre invia fraterno saluto alla forte Alessandria, che glorificando l'illustre suo Figlio, rafforza nella religione delle tombe dei nostri migliori la catena di affetti, onde la grande famiglia italiana è avvinta.

« *Pro-Sindaco*: TORLONIA.

Regia marina. — La squadra permanente lascierà a giorni Palermo per recarsi a Taranto.

Il Regio avviso *Rapido* lasciò il Pireo nella giornata del 22, e giunse a Corfù il 24, da dove proseguirà per Taranto, onde riunirsi alla squadra.

Le navi scuole allievi di marina partirono il 23 da Siracusa per Pozzuoli.

Beneficenza. — La *Perseveranza* del 30 settembre annunzia che una caritatevole persona, che desidera mantenere l'incognito, per onorare la memoria della propria moglie, resasi defunta venerdì 28, pensò elargire, fra le altre beneficenze, lire 1000 a cadauno dei seguenti Istituti di beneficenza raccomandati:

Istituto per la protezione dei fanciulli — Pia Casa di Rifugio — Istituto pei bambini lattanti di Porta Ticinese — Asilo infantile Eleonora a Porta Ticinese — Istituto dei Rachitici — Ed altra beneficenza al Riformatorio Marchiondi.

Movimento navale dei Dardanelli. — Passarono i Dardanelli dal 13 al 18 corrente settembre le seguenti navi pei porti indicati, cioè 10 per Marsiglia, 10 pel Pireo, 2 per Sira, 4 per Malta, 11 per Gibilterra, 3 per Anversa, 2 per Liverpool, 3 per Rotterdam ed uno per ciascuno dei porti seguenti: Dardanelli, Cette, Milazzo, Dunkerque, Metelino, Tarragona, Barcellona, Schredam, Trieste, Bremen, Volo, Corfù e Bergen.

Decessi. — L'*Indépendance Belge* annunzia che ad Arnhem, in età di 74 anni, è morto il maggior generale pensionato Fredzess, dell'esercito delle Indie neerlandesi.

— A Madrid, scrive la *Gazzetta d'Italia*, è morta la distinta letterata Angela Grassi. Nacque in Italia e fu giovanissima in Spagna. Scrisse in lingua castigliana da prima per diletto e quindi per vivere. L'Accademia spagnuola le accordò un premio per la sua novella intitolata: *Riquezas del alma*. In altro concorso letterario fu pure premiata una sua operetta piena di sentimento dal titolo: *La gota de agua*. La signora Angela Grassi era una letterata di merito superiore alla sua riputazione. Scrisse anche commedie e drammi.

R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO IN VENEZIA

Si avvertono gli interessati che le iscrizioni alla Scuola saranno aperte il 5 ottobre p. v., e che gli esami di ammissione e riparazione avranno luogo dal 15 al 31 detto improrogabilmente.

Venezia, 27 settembre 1883.

LA DIREZIONE.

CONVITTO MARIO PAGANO A CAMPOBASSO

Avviso di concorso.

Conformemente all'art. 92 del regolamento generale per i Convitti nazionali, approvato con decreto del 16 aprile 1882, viene aperto il concorso a 4 posti semigratuiti in questo Convitto Mario Pagano, da conferirsi per l'anno scolastico 1883-84, sotto l'osservanza delle seguenti norme.

Il candidato, per essere ammesso al concorso, deve porgere al rettore del detto Istituto-Convitto, non più tardi del dì 8 ottobre prossimo:

a) Una istanza in carta legale, scritta di sua propria mano, nella quale sia anche detto in quale scuola ed in quale classe faccia gli studi;

b) L'attestazione autentica del direttore di detta scuola, o quella di promozione se il candidato proviene da scuola pubblica;

c) La fede legale di nascita;

d) Un'attestazione di moralità rilasciata dal direttore dell'Istituto donde proviene;

e) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e la qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori o del candidato stesso.

Siffatti documenti dovranno presentarsi entro il termine sopra stabilito, scorso il quale l'istanza non potrà più essere accolta. Ogni frode in tali documenti sarà punita con l'esclusione dal concorso, o con la perdita del posto quando già sia stato conferito.

Per l'ammissione a questo concorso è necessario che il candidato goda i dritti di cittadinanza, abbia compiuto gli studi elementari, e non abbia oltrepassato, al tempo del concorso, il dodicesimo anno di età.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni dell'istesso Convitto e di altro egualmente governativo.

Gli esclusi dal concorso possono, avuto l'avviso, richiamarsene, entro otto giorni, al Consiglio scolastico, il quale giudica definitivamente.

Le prove di esame incominceranno il giorno 20 dello stesso mese di ottobre nel locale del Convitto nazionale, alle ore 8 ant.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

R. OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di agosto 1883

Nel giorno 1 il barometro sulla penisola calava da W ad E, nel 2 e nel 3 da SW a NE, trovandosi sulla Grecia una depressione (759). In causa di queste condizioni barometriche si ebbe bel tempo in Italia sino al pomeriggio del 3.

Nel 4 la depressione retrocesse, portandosi sull'Adriatico inferiore (759), nel 5 questa aveva due centri (759): l'uno sul Tirreno, l'altro sulla Dalmazia meridionale, e nel 6 il centro della depressione (759) era sulla Grecia. I temporali e le pioggie che dal pomeriggio del 3 si verificarono sino alla sera del 6 nella penisola furono in stretta relazione col progressivo spostarsi della depressione in discorso.

Nel 7 la depressione è lontana all'E, soltanto nell'8 si accosta un po' alla Dalmazia. Nel 9 il barometro è livellato tra i 761 e 762. Nel 10 le isobare presentano una larga insenatura sulla valle padana. Eccetto la sera del 7, nella quale si verificò un temporale nel Veneto orientale, del resto in tutti questi giorni si ebbe tempo bello.

La temperatura fu bassa e dovunque sotto normale; crescente da nord a sud, si contenne fra i limiti 21° e 25° gradi.

Il giorno 11 sull'alta Italia trovavasi una lieve depressione (759); è cosa degna di nota l'osservare come ad onta di ciò si abbia avuto tempo bellissimo. Nel 12-14 la penisola fu sotto l'influenza di un anticiclone (767) il cui centro si mantenne a NW o a N; in detti giorni si ebbe tempo bellissimo in tutta Italia.

Nel 15 il barometro era livellato intorno ai 763. Tempo bello dovunque, eccetto nel pomeriggio presso Varallo dove si verificò un temporale con grandine dannosa.

Nel 16 nella valle del Po trovavasi una forte depressione (757), che nel 17 si trasportava sulla Dalmazia (756) e nel 18 aveva il suo centro sul Jonio (758) perdurandovi nei due ultimi giorni. I forti temporali e le copiose pioggie verificatesi lungo il versante adriatico e in parte della Sicilia in detti giorni furono in stretta relazione col progressivo spostarsi della depressione in discorso. Con questa stessa depressione, quand'essa trovavasi sull'alta Italia, fu in relazione il forte temporale nel pomeriggio del 16 che portò dei danni così gravi nel Veneto.

La temperatura media della seconda decade fu di 2° circa sotto la corrispondente normale; e in molti luoghi si fece sentire la scarsità della pioggia ancora più della 1ª decade, come vedesi dalla tabella *B*. Sono notevoli i minimi di temperature avvenuti durante la burrasca del 16, 17, 18 e 19; a Sondrio si ebbe 5°,5 nel 17, 18, e molte temperature poco superiori ai 10 gradi in molti luoghi della penisola, come vedesi nella tabella *A*.

Nel giorno 21 sulla penisola balcanica trovavasi una depressione (761), che vi perdurava (760) nel 22-24. Le pioggie ed i temporali che nell'Italia meridionale in detti giorni si verificarono furono in stretta relazione con questa depressione.

Nel 25, 26 e 27 si poteva sempre osservare sul Jonio come un residuo della depressione antecedente. I temporali verificatisi in Italia in detti giorni forse vi si possono riferire; essendo stato però il barometro in questo tempo abbastanza livellato, queste precipitazioni possono anche essere state in relazione con questo fatto.

Nei tre ultimi giorni della decade, sull'Italia meridionale si ebbe un lieve accumulo di pressione (764), ed il tempo fu generalmente bello.

La temperatura media decadica fu di 2° sopra normale nell'alta Italia; mentre al contrario nel sud fu di circa 2° sotto.

In quest'ultima decade la siccità si fece maggiormente sentire, ed arrecò danni alle campagne nella Liguria, nel Veneto e nell'Emilia soprattutto.

In questo mese il termometro sorpassò i 30 gradi in quasi tutte le stazioni: le massime temperature osservate furono di 35°,6 a Mantova, 35°,5 a Foggia, e 35 ad Arezzo ed Ascoli Piceno.

Riguardo alle pioggie dello stesso mese del 1882, dalla tabella *B* si ricavano le seguenti somme, per le quali non occorre spiegazione.

	Agosto 1883	*Agosto 1882*
Da Porto Maurizio a Padova	565^{mm}	1031^{mm}
Da Rovigo ad Ascoli Piceno	241	418
Da Perugia a Roma	157	498
Da Teramo a Cosenza	940	354
Da Reggio di Calabria a Siracusa	181	22

Tabella **A**.

Estremi termometrici dell'agosto 1883.

Stazioni	Minimi		Massimi	
	Gradi	Giorno	Gradi	Giorno
Porto Maurizio	16,5	1	30,3	23
Genova	17,0	1	31,8	22
Massa Carrara	17,5	17, 18	30,5	23
Cuneo	11,8	4	29,2	11
Torino	13,6	5	29,5	15

Alessandria	12,0	18	30,7	24
Novara	12,6	6	30,2	23
Pavia	13,8	5	31,2	15
Milano	13,5	5	32,1	23
Como	13,5	18	30,5	15
Sondrio	5,5	17, 18	28,8	30
Bergamo	6,8	5	30,0	24
Cremona	13,0	18	32,3	15
Mantova	15,0	5	35,6	24
Verona	15,0	19	33,0	24
Vicenza	12,5	18	30,1	23, 24
Belluno	8,0	18	30,0	14
Udine	10,2	8	32,5	23
Treviso	13,4	18	33,7	24
Venezia	15,8	16	30,0	24
Padova	12,5	18	29,9	23, 24
Rovigo	14,2	18	32,4	23
Piacenza	12,1	18	31,0	15
Parma	13,5	18	32,9	15
Reggio Emilia	13,0	18	31,0	15
Modena	14,5	18	32,9	15
Ferrara	14,9	17	34,2	30
Bologna	15,0	17	33,1	15
Ravenna	11,5	5	34,1	11
Forlì	15,8	5, 18	31,8	16
Pesaro	14,1	7	31,4	10
Ancona	18,3	17	30,6	15
Camerino	10,9	18	30,3	15
Ascoli Piceno	15,0	5, 6, 8, 17, 18, 19	35,0	15
Perugia	13,2	18	32,4	15
Città di Castello	10,0	6, 7	34,2	14
Lucca	13,6	18	31,6	25
Pisa	12,0	19	33,8	15
Livorno	14,0	18	30,0	15
Firenze	14,5	17	34,0	17, 28
Arezzo	11,3	17	35,0	15
Siena	13,9	17	33,2	15
Roma	15,0	17	32,5	15
Teramo	14,0	5	31,8	16
Chieti	11,2	18	29,8	16
Aquila	10,0	18	32,0	15
Agnone	10,9	18	32,2	15
Foggia	16,5	28	35,5	16
Bari	16,2	6	32,3	17
Lecce	16,5	20	32,5	16
Caserta	15,2	6	33,5	15
Monte Cassino	13,4	18	32,7	15
Benevento	12,9	14	—	—
Avellino	8,5	14	29,9	14
Salerno	16,3	11	31,0	3
Potenza	12,8	18	33,4	15
Cosenza	12,6	19	31,0	3
Reggio Calabria	18,0	16	28,9	19
Trapani	18,0	18	29,4	16
Palermo	13,9	11	33,4	12
Girgenti	15,2	19	34,3	12
Caltanissetta	13,8	19	32,3	12
Messina	18,4	19	32,2	13
Catania	18,0	19	31,2	12
Siracusa	19,4	7	30,4	11
Cagliari	16,5	7	33,6	12
Sassari	15,5	2	31,1	15

Tabella **B.**

Acqua caduta nelle singole decadi e mese di agosto 1883, confrontata con quella caduta nell'agosto 1882.

Stazioni	Agosto 1883. 1ª decade	2ª decade	3ª decade	Agosto 1883	Agosto 1882
Porto Maurizio	0,0	0,0	0,0	0,0	6,8
Genova	6,0	0,0	0,0	6,0	28,8
Massa Carrara	1,0	0,0	0,0	1,0	49,3
Cuneo	31,8	0,0	14,5	46,3	7,2
Torino	3,4	0,0	27,8	31,2	82,7
Alessandria	8,6	0,0	0,0	8,6	1,1
Novara	0,0	0,0	13,2	13,2	46,9
Pavia	16,2	18,8	16,0	51,0	14,5
Milano	5,5	20,3	6,5	32,3	101,0
Como	13,2	20,4	10,4	44,0	45,8
Sondrio	9,5	26,3	0,2	36,0	—
Bergamo	8,0	6,3	4,4	18,7	95,3
Cremona	4,4	0,0	0,0	4,4	5,3
Mantova	1,5	0,0	1,4	2,9	27,5
Verona	22,0	10,0	27,0	59,0	26,0
Vicenza	30,1	3,2	6,5	39,8	62,1
Belluno	19,2	7,5	12,7	39,4	100,1
Udine	11,8	11,5	46,9	70,2	139,7
Treviso	6,9	11,7	2,9	21,5	80,2
Venezia	9,6	8,7	8,6	26,9	26,7
Padova	23,2	11,3	14,0	48,5	83,8
Rovigo	1,4	0,0	0,1	1,5	49,7
Piacenza	1,2	0,3	0,3	1,8	16,9
Parma	26,9	1,4	0,0	28,3	24,6
Reggio Emilia	17,1	1,6	0,0	18,7	17,2
Modena	36,0	1,0	0,3	37,3	15,6
Ferrara	1,4	0,0	0,0	1,4	0,3
Bologna	9,5	3,0	0,0	12,5	21,5
Ravenna	0,0	0,0	0,0	0,0	—
Forlì	2,5	0,3	5,6	8,4	13,2
Pesaro	20,0	0,0	0,0	20,2	79,0
Ancona	9,8	12,1	0,0	21,9	49,9
Camerino	7,9	12,4	0,5	20,8	75,2
Ascoli Piceno	39,0	21,0	8,0	68,0	55,0
Perugia	11,0	0,6	22,2	33,8	48,8
Città di Castello	27,0	12,2	0,0	39,2	87,7
Lucca	0,0	16,0	0,0	16,0	70,2
Pisa	0,2	3,0	1,0	4,2	18,7
Livorno	0,0	0,5	0,0	0,5	21,0
Firenze	0,0	0,0	25,2	25,2	87,4
Arezzo	5,4	1,7	4,1	11,2	77,5
Siena	5,0	0,0	16,5	21,5	60,1
Roma	2,8	0,0	2,2	5,0	26,5
Teramo	36,3	23,5	0,5	60,3	53,8
Chieti	7,0	62,0	0,0	69,0	27,2
Aquila	25,2	21,2	9,2	55,6	50,1
Agnone	4,0	16,2	8,2	28,4	73,6
Foggia	22,0	7,1	89,1	118,2	17,6
Lecce	31,0	66,5	0,0	97,5	6,6
Caserta	14,7	0,0	69,1	83,8	3,8
Monte Cassino	0,0	0,0	43,2	43,2	30,6
Benevento	49,5	3,0	22,0	74,5	30,0
Avellino	8,5	13,2	42,6	64,3	28,0
Salerno	1,5	12,5	43,0	57,0	4,0
Potenza	30,0	50,0	5,2	85,2	17,5
Cosenza	19,6	44,0	39,0	102,6	10,8
Reggio Calabria	0,6	1,0	1,9	3,5	6,0
Trapani	0,0	16,5	0,0	16,5	8,5
Palermo	18,5	58,9	6,3	83,7	0,7
Girgenti	0,0	5,8	10,5	16,3	0,0
Caltanissetta	4,2	3,2	34,0	41,4	0,0

Messina	2,9	4,9	5,8	13,6	6,1
Catania	0,0	2,0	1,0	3,0	1,0
Siracusa	0,9	1,0	1,0	2,9	0,0
Cagliari	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sassari	1,5	0,0	0,0	1,5	—

AGOSTO 1883.

ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0°
ED AL LIVELLO DEL MARE

Massimi.

A dì 13 agosto 764mm,9 ore 11 — antimeridiane
» 26 » 764mm,7 » 4 15 pomeridiane

Minimi.

A dì 4 agosto 758mm,1 ore 4 30 pomeridiane
» 17 » 756mm,8 » 5 — id.
» 31 » 760mm,5 » 11 — id.

Massimo assoluto = 764mm,9 il giorno 13
Minimo assoluto = 756mm,8 il giorno 17
Differenza = 8mm,1

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decadi	Barometro ridotto a 0° ed al mare	Termometro centigrado			
		Medio	Massimo	Minimo	Al Sole
	mm.	*gradi*	*gradi*	*gradi*	*gradi*
1ª	760,74	23°,36	29°,04	17°,21	35°,5
2ª	761,19	23,82	29,61	17,65	?
3ª	762,58	23,81	29,80	18,17	36,3
Mese	761,50	23,66	29,49	17,69	35,9

Mass. assoluto termom. = 32°,5 il giorno 15
Min. assoluto termom. = 15,0 il giorno 17
Differenza = 17,5

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decadi	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo coperto			
	Somma media in 24 ore	Velocità media oraria a 3 ore pom.	7 ant.	12 merid.	3 pom.	9 pom.
1ª	184,0	20,4	2,3	1,8	1,3	0,5
2ª	269,0	20,3	2,6	2,9	1,9	1,5
3ª	169,0	18,8	3,8	3,2	1,9	1,0
Mese	206,0	19,8	2,8	2,6	1,7	1,0

METEORE ACQUEE.

Decadi	Umidità		Evaporazione in millimetri	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millim.	relativa in centesimi di saturazione		Giorni	Quantità in millimetri
1ª	11,22	49,9	3,78	1	2,8
2ª	10,06	50,9	4,36	»	»
3ª	12,18	53,6	3,48	2	2,2
Mese	11,18	51,5	3,86	3	5,0

Roma, 21 settembre 1883.

Il Direttore: P. Tacchini.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 6 luglio 1875, n. 2583, colla quale venne dichiarata di pubblica utilità la sistemazione del Tevere;

Veduto il decreto prefettizio 11 agosto 1883, con cui venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti della indennità concordata col proprietario per lo stabile da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Veduta la polizza rilasciata dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 12 settembre 1883, col n. 7464, constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta al suddetto;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione dello stabile descritto nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Roma, notificato al proprietario interessato, all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Roma, per la voltura in testa al Demanio dello stabile occupato.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto, e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento della indennità depositata, previa la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali dello stabile rappresentato dall'indennità, da farsi a cura e spese dell'interessato con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto e a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, 21 settembre 1883.

Per il Prefetto: Rito.

Elenco *descrittivo dello stabile di cui si autorizza l'occupazione.*

Antaldi-Viti marchese Astorre di Ercole, domiciliato Prati di Castello, via Reale, Roma — Casa con giardino ed area scoperta, posta in Roma, in via Lungara ai civici nn. 213 e 214, descritta in catasto ed al n. 1159 sub. 147 di mappa, confina a levante colla riva destra del Tevere, al mezzogiorno con la proprietà Amoretti, già in parte espropriata pei lavori del Tevere, a ponente con la via Lungara, a settentrione col giardino ed altra casa Antaldi. — Indennità stabilita, L. 22,500.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 6 luglio 1875, n. 2583, colla quale venne dichiarata di pubblica utilità la sistemazione del Tevere;

Veduto il decreto prefettizio 13 luglio 1883, col quale venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti della indennità determinata dalla perizia compilata dal perito sig. Degli Abbati Pietro per decreto del Tribunale civile e correzionale di Roma;

Veduta la polizza rilasciata dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 29 agosto 1883, col n. 7411, constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta al suddetto;

Veduto l'articolo 48 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione dello stabile descritto nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto, del quale è pronunziata l'espropriazione.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di

Roma, notificato al proprietario nominato nel succitato elenco al quale sarà inoltre notificata la suindicata perizia, all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Roma, per la voltura in testa al Demanio dello stabile occupato ed all'Amministrazione dei lavori pubblici.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento dell'indennità depositata, previa la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali dello stabile rappresentato dall'indennità, da farsi a cura e spese dello interessato con regolare istanza documentata alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto.

Roma, 22 settembre 1883.

Per il Prefetto: Rito.

Elenco *descrittivo dello stabile di cui si autorizza l'occupazione.*

Costa Gioachino fu Giuseppe, domiciliato a Roma — Fondo posto in comune di Roma nella località di Pietra Papa fuori di Porta Portese, sulla sponda destra del Tevere, descritto in catasto ai numeri di mappa 22, 24, 26, 333, 509, 511 e 514, confinato a levante dalla via Alzaria del fiume, a mezzogiorno dalla strada vicinale detta vicolo di Pietra Papa, a tramontana dall'argine ferroviario, a ponente dalla concorrenza dei detti vicoli ed argine ferroviario. — Indennità stabilita lire 23,394 92.

TELEGRAMMI METEORICI
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 29 settembre 1883.

In Europa forte depressione al settentrione, col centro (740) al mezzodì del Mare del Nord; pressione superiore a 760 mm. solo all'estremo sud-ovest.

In Italia, nelle 24 ore, pioggie al centro e sud; barometro nuovamente disceso, specialmente al centro; vento del 3° quadrante nella bassa Italia; temperatura abbassata sull'Italia superiore.

Stamane cielo sereno qua e là; venti ed alte correnti da libeccio a ponente al centro e sud; barometro variabile da 754 a 759 mm. dalla valle padana a Malta.

Mare agitato lungo la costa dell'alto Tirreno, mosso o calmo altrove.

Probabilità: ancora pioggie e venti intorno al libeccio deboli a freschi.

Roma, 30 settembre 1883.

In Europa pressione ciclonica intorno alla Normandia e generalmente bassa. Parigi 743; Valenzia 759.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso, specialmente al nord; pioggia quasi generale con temporali al sud.

Stamani cielo qua e là piovoso, coperto o nuvoloso; venti del 3° quadrante qua e là sensibili; barometro variabile da 749 a 757 mm. da Domodossola a Malta.

Mare agitato od agitatissimo lungo la costa ligure e dell'alto Tirreno.

Probabilità: ancora pioggie quasi generali e venti meridionali freschi a forti.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 30 settembre.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	18,3	8,7
Domodossola	coperto	—	17,4	10,0
Milano	coperto	—	20,2	13,0
Verona	sereno	—	26,0	16,5
Venezia	1|2 coperto	calmo	18,9	13,2
Torino	coperto	—	18,4	12,7
Alessandria	—	—	—	—
Parma	nebbioso	—	19,9	11,6
Modena	1|2 coperto	—	20,9	14,2
Genova	3|4 coperto	agitato	22,7	17,5
Forlì	1|2 coperto	—	20,6	16,0
Pesaro	coperto	calmo	20,6	14,0
Porto Maurizio	sereno	agitato	22,7	14,0
Firenze	coperto	—	21,6	13,8
Urbino	3|4 coperto	—	19,8	14,0
Ancona	sereno	calmo	22,0	17,0
Livorno	coperto	molto agitato	22,0	18,2
Perugia	3|4 coperto	—	19,7	12,7
Camerino	1|2 coperto	—	16,6	11,8
Portoferraio	coperto	mosso	21,9	15,9
Chieti	1|4 coperto	—	19,8	12,6
Aquila	coperto	—	18,2	12,1
Roma	piovoso	—	22,8	16,0
Agnone	1|4 coperto	—	19,0	10,6
Foggia	1|2 coperto	—	23,8	17,5
Bari	1|4 coperto	calmo	26,5	17,8
Napoli	3|4 coperto	calmo	22,3	15,8
Portotorres	piovoso	calmo	—	—
Potenza	coperto	—	19,4	11,9
Lecce	1|4 coperto	—	25,5	17,0
Cosenza	1|2 coperto	—	24,6	12,8
Cagliari	sereno	legg. mosso	?	?
Catanzaro	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	calmo	24,5	18,5
Palermo	piovoso	calmo	30,3	17,3
Catania	1|2 coperto	calmo	25,7	18,2
Caltanissetta	3|4 coperto	—	23,9	14,0
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	25,4	19,1
Siracusa	3|4 coperto	calmo	25,7	19,9

Si pregano i signori associati ai quali è scaduto l'abbonamento, di volerlo rinnovare senza indugio, inviando coll'importo la fascia della Gazzetta, *all'*Amministrazione.

Le **associazioni** si ricevono in Roma dall'**Amministrazione della Gazzetta Ufficiale** *(Palazzo del Ministero dell'Interno)*; nelle Provincie, dagli Uffizi Postali.

Alla stessa **Amministrazione** devono essere **esclusivamente** inviate le domande e vaglia per **inserzioni legali** ed **annunzi**.

I prezzi d'**associazione** sono, **indistintamente**, quelli segnati in testa al giornale, senza **riduzioni** per Comuni o Corpi morali.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

29 SETTEMBRE 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	754,4	754,0	753,9	754,7
Termometro	17,4	22,2	21,4	17,7
Umidità relativa	74	54	51	70
Umidità assoluta	10,96	10,64	9,66	10,49
Vento	SSE	SSW	SSW	SSW
Velocità in Km.	3.5	14,5	18,0	2,0
Cielo	orizzonte coperto e veli	nuvoloso sole fra nubi	cumuli sparsi	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 22,8; R. = 18,24 | Min. C. = 16,3; R. = 13,04
Pioggia in 24 ore: mm. 8,9.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

30 SETTEMBRE 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	753,9	753,2	753,1	753,6
Termometro	16,8	22,7	17,8	17,1
Umidità relativa	88	54	80	82
Umidità assoluta	12,47	11,09	12,15	11,84
Vento	calma	WSW	WSW	calma
Velocità in Km.	0.0	5,0	2,5	0,0
Cielo	piove forte	nuvoloso sole fra nubi	piove forte	sereno in alto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 23,0; R. = 18,4 | Min. C. = 16,0; R. = 12,8.
Pioggia in 24 ore: mm. 24,65.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 1° ottobre 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	—	—	88 78	—	88 78	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	—	—	—	—	91 30	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	»	—	—	92 80	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	89 75	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	95 75	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0.	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0	1° ottobre 1883	500	500	—	—	436 »	—	436 »	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	535 50	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1883	500	500	—	—	463 »	—	463 »	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1883	500	250	537 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° ottobre 1883	500	500	—	—	429 »	—	429 »	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1883	500	500	860 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	485 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1082 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	217 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1883	500	500	508 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	281 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	98 95	98 95	—
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0[0	Londra	90 g.	25 01	25 01	—
		chèques	—	—	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1883) 91 30 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 29 settembre 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 90 956.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 786.
Consolidato 3 0[0 nominale lire 55 60.
Consolidato 3 0[0 nominale senza cedola lire 54 293.

V. TROCCHI, *presidente.*

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

RIASSUNTO DELLA SITUAZIONE del 20 del mese di settembre 1883.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . » 78,000,000

ATTIVO.

CASSE E RISERVA				L. 248,497,049 78
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 204,901,901 88	212,512,555 72	212,512,555 72
	id. id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e titoli sorteggiati	» 360,381 34		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 7,250,272 50		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
ANTICIPAZIONI				» 28,552,388 04
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 149,445,538 25	158,658,337 16
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 8,838,829 97	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 373,968 94	
CREDITI *				» 85,745,704 26
SOFFERENZE				» 5,352,053 31
DEPOSITI				» 334,763,492 96
PARTITE VARIE				» 67,949,606 02
			TOTALE	L. 1,142,031,187 25
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 1,596,492 93
			TOTALE GENERALE	L. 1,143,627,680 18

PASSIVO.

CAPITALE	L. 200,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 33,280,000 »
CIRCOLAZ. biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 446,100,858 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 30,735,374 04
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 71,475,686 21
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 334,763,492 96
PARTITE VARIE	» 23,665,959 31
TOTALE	L. 1,140,021,370 52
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 3,606,309 66
TOTALE GENERALE	L. 1,143,627,680 18

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L. 107,664,377 50
Argento	» 76,409,599 65
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 227,922 07
Biglietti già consorziali L. 32,573,994 50 — Biglietti di Stato L. 16,706,320	» 49,280,314 50
Fondo metallico pel cambio biglietti per c/ del Tesoro	» 5,310,470 »
Biglietti di Stato in cassa per c/ del Tesoro	» 1,160,760 »
Biglietti già consorziali ritirati per c/ del Tesoro	» 1,064,395 »
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 7,379,211 06
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	» »
CASSA	L. 248,497,049 78

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valori	Numero	
da L. 50	1,793,225	L. 89,661,250 »
da » 100	1,389,104	» 138,910,400 »
da » 500	273,053	» 136,526,500 »
da » 1000	91,154	» 91,154,000 »
	SOMMA	L. 456,252,150 »
da » 25 nuovo modello	7,506	« 187,650 »
		L. 456,439,800 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 »
da L. 25	N. 14,540	» 363,500 »
da » 40	» 1,417	» 56,680 »
da » 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
da » 1000 della cessata Banca di Genova	» 24	» 24,000 »
	TOTALE	L. 456,900,858 »
Meno: Biglietti d'altri Istituti d'emissione immobilizzati		» 10,800,000 »
Circolazione a carico della Banca		L. 446,100,858 »

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 » . . . . e la circolaz. L. 446,100,858 » è di uno a 2 974

Il rapporto fra la riserva » 233,582,213 72 { la circolazione L. 446,100,858 » e gli altri debiti a vista » 30,735,374 04 } » 476,836,232 04 è di uno a 2 042

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	»
Per le anticipazioni su titoli e valori garantiti dallo Stato	5 0/0
Per le anticipazioni su sete, su titoli e valori non garantiti dallo Stato	6 0/0
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	»
Sui conti correnti passivi	2 0/0

Prezzo corrente delle azioni . . . . L. 2171 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno • per ogni 100 lire di capitale versato . . . » 12 40

* Conti correnti attivi	L. 7,141,185 05	85,745,704 26
Anticipazioni al Tesoro per disposizione statutaria	» 27,000,000 »	
Crediti ipotecari	» 1,604,519 21	
Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »	

Roma, 28 settembre 1883. 5504

ESTRATTO.
(2ª *pubblicazione*)

A mente dell'art. 23 del Codice civile, del provvedimento del Tribunale di Piacenza, in data 20 agosto 1883, col quale, sull'istanza della Castellani Teresa, fu ordinato che sieno assunte informazioni sull'assente Ferrari Antonio-Felice delli furono Giuseppe e Castellani Maria, nato a Castel San Giovanni nel 31 luglio 1836.

Piacenza, 27 agosto 1883.

4879 AVV. A. TAINI.

(2ª *pubblicazione*)
AVVISO.

All'illustrissimo sig. Presidente del Tribunale civile e correzionale di Napoli.

L'Intendenza di finanza di Salerno, rappresentata e difesa dalla Regia Avvocatura erariale di Napoli, residente alla via Roma, n. 169, presso la quale è elettivamente domiciliata, è creditrice privilegiata della somma di lire trecentodiciannove e centesimi venti, oltre le spese giudiziarie fatte pel ricupero di detta somma dovuta per ammontare di tassa e penalità liquidate ed iscritte al campione certo, Atti civili, a causa di omissione della registrazione di parecchi atti pubblici e privati autenticati, dovuta dal signor Jorio Perrella Francesco Saverio di Pasquale, notaio del comune di Positano (Salerno), ed attualmente notaio del comune di Sebastiano al Vesuvio (Napoli).

A conseguire la istante quanto di ragione, fu spiccata nel dì 4 agosto 1882 ingiunzione di pagamento ad istanza del ricevitore del registro di Salerno, debitamente approvata e resa esecutiva, nella quale si facea una esatta ed accurata distinta di tutti gli atti su cui cadeva la penale a carico del sopradetto notaio Jorio Perrella.

E dovendosi ora procedere all'espropriazione della cauzione notarile, consistente in un certificato segnato al n. 402014 posizione, di annua rendita 5 per 100, con due iscrizioni, la prima sotto il n. 707705, ed avente la data del 2 giugno 1881, per l'annua rendita di lire 90, a favore di Paolillo Nicola fu Giovanni, con godimento dal 1° luglio 1881, e l'altra sotto il n. 707706, portante la stessa data 2 giugno 1881, per l'annua rendita di lire 10, a favore di Jorio Perrella Francesco Saverio fu Pasquale, con godimento dal 1° luglio 1881, nel quale certificato vedonsi apposte le seguenti annotazioni:

1. La presente rendita (cioè quella iscritta sotto il n. 707705) è sottoposta ad ipoteca per cauzione di Jorio Perrella Francesco Saverio fu Pasquale, nella sua qualità di notaio in Positano (Salerno), come risulta dalle dichiarazioni n. 160 del 12 settembre 1862, numeri 185 e 189 del 29 detto mese ed anno, con estinzione di detta ipoteca all'attuale di lui residenza in San Sebastiano al Vesuvio (Napoli), come risulta da atto 16 maggio 1881, rogato Baldanza, notaio in Ponticelli.

Questa annotazione così riformata venne qui trasportata dalla annullata iscrizione n. 288855.

2. La presente rendita (cioè quella sotto il n. 707706) è sottoposta ad ipoteca per supplemento di cauzione dal titolare, quale notaio in San Sebastiano al Vesuvio (Napoli), come risulta dalla dichiarazione n. 1172, del 31 maggio 1881, emessa dal segretario della Direzione Generale del Debito Pubblico, a norma dell'art. 38, primo capoverso della legge 25 maggio 1879, la istante fa analoga istanza di svincolo, perchè possa procedere agli ulteriori incombenti dalla legge suddetta prescritti per la espropriazione delle cauzioni notarili.

Napoli, 3 settembre 1883.

Il R. sostituto procuratore erariale
5282 ANTONINO ASTUNI.

(2ª *pubblicazione*)

Regia Prefettura di Milano.

Il sottoscritto si fa dovere avvertire codesta locale R. Prefettura, per gli incumbenti di legge, che, valendosi del diritto che queste accordano, intende di far stampare cinquemila copie del romanzo di *A. Manzoni*, I PROMESSI SPOSI, in edizione stereotipa per le eventuali altre edizioni, e con coperta cromolitografata, tenendosi sempre pronto a versare il 20 0[0 sul prezzo lordo di ogni singola copia, stabilito in lira una, a chi spetta di ragione.

La stampa avrà principio col primo settembre, e sarà eseguita coi tipi dei Fratelli Bietti e G. Minacca, via San Fermo, n. 9, e sarà pubblicata e posta in vendita col giorno 1° ottobre anno corrente.

Milano, 29 agosto 1883.

ANGELO BIETTI editore-libraio, via Larga, 22.

L'opera sopracitata fu presentata a codesta R. Prefettura di Milano il giorno 30 agosto anno corrente.

Il sottoscritto si riserva di presentare (nel termine di un mese) gli esemplari della *Gazzetta Ufficiale*, in cui deve essere inserita questa dichiarazione.

Unisce la ricevuta del diritto pagato in lire due, e si obbliga di depositare un esemplare della riproduzione di detta opera.

Milano, 30 agosto 1883.

ANGELO BIETTI, editore-libraio, Milano, via Larga, num. 22.

PREFETTURA DI MILANO.

Registro n. 4525.

La dichiarazione di cui sopra ed i documenti in essa indicati furono presentati il 30 agosto 1883, ore tre pomeridiane.

Il presente certificato non prova la esistenza dei caratteri richiesti per lo esercizio dei diritti d'autore, ma attesta soltanto che furono eseguite le formalità prescritte.

5170 VENTURINI segretario.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Ai signori Presidente e Giudici del Tribunale di Lecce.

Antonio Pignatelli fu Giuseppe, qual tutore dei minorenni figli del fu Ciro Francesco Urselli, da Grottaglie, fa istanza alle SS. VV. illustrissime per lo svincolo della cauzione notarile del defunto notaio Urselli predetto, risultante dal certificato del Debito Pubblico del 27 giugno 1866, nn. 125813 e 308753, della rendita annuale di lire 85, e pel tramutamento di tal rendita in cartelle al portatore.

Giacomo Pepe proc.

Per copia conforme,

5261 CESARE PRATO vicecanc. appl.

REGIA PRETURA

DEL QUARTO MANDAMENTO DI ROMA.

Ad istanza dell'Esattoria comunale di Roma, rappresentata dalla ditta Trezza cav. Luigi, gestita dal signor Capraro Federico, domiciliato in Roma, in piazza Branca, n. 28,

Io Fontana Giovanni, usciere presso la suddetta Pretura, ho notificato alla signora Capobianco Anna, quale erede di Capobianco Antonio, di domicilio, residenza e dimora ignoti, una sentenza del pretore dell'intestato mandamento, in data 6 agosto ultimo, debitamente registrata, portante condanna al pagamento di lire 48 67, e spese del giudizio, ritenendo il terzo pignorato, Scotti Oreste, debitore della intimata.

Roma, ventisei settembre milleottocentottantatre.

L'usciere del 4° mandamento

5473 FONTANA GIOVANNI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI SALERNO (16ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 24).

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che i quintali 3000 grano del raccolto 1883, abbisognevoli per l'ordinario servizio del Panificio militare di Salerno, descritti nell'avviso d'asta del 17 settembre volgente, n. 23, furono deliberati all'incanto d'oggi a lire 23 e cent. 99 al quintale.

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (ossia i fatali) per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo scade il giorno 2 del prossimo ottobre, alle ore dodici meridiane precise (tempo medio di Roma), spirato quale termine non sarà più accettata alcuna offerta.

Il ribasso che si offre dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiederà l'asta.

Chiunque intende fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal suddetto avviso d'asta, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal medesimo, avvertendo che saranno considerate nulle le offerte che non siano in busta con sigillo a ceralacca.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico o in copia autenticata l'atto di procura speciale.

L'offerta può essere presentata a questa Direzione, nonchè a tutte le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno; di questi partiti non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione prima che scada il tempo stabilito pei fatali, e se non consterà ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito in busta con sigillo a ceralacca al seggio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani della Direzione stessa, nel giorno ed ora fissati come sopra, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti.

Salerno, 27 settembre 1883.

Per detta Direzione

5512 *Il Capitano Commissario:* V. REY DI VILLAREY.

ESATTORIA DI ACQUAPENDENTE

Avviso di vendita coatta d'immobili.

L'esattore sottoscritto notifica che alle ore 10 antimeridiane del giorno 20 ottobre 1883, nel locale della R. Pretura, coll'assistenza dei signori pretore e cancelliere della Pretura mandamentale di Acquapendente, si procederà alla vendita per pubblico incanto degl'immobili descritti nel seguente elenco, appartenenti agli appresso indicati individui, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 25 e 30 ottobre:

1. A danno di Patrizi Adeodato e Pietro fu Giovanni — Bosco ceduo, confinanti Seminario ed Ospedale di Acquapendente, Giglio Lodovico e Franci Oreste fu Gabriele, estensione 1 28, sez. 4ª, part. 1382, estimo 7 60, tributo 0 60, prezzo d'incanto lire 36, somma da depositarsi lira 1 80.

2. A danno di Giarolli Giovanni — Casa di due vani, via di Mezzo, confinanti Barzoli Agostino ed Ernesto fu Giovanni, Dionisi Antonio e Vincenzo fu Giovanni e strada, sez. 1ª, part. 314, estimo 7 50, tributo 0 94, prezzo di incanto lire 56 40, somma da depositarsi lire 2 82.

3. Putano Maddalena fu Francesco — Casa di vani 2 1[2, via dell'Orologio, confinanti D. Massenzio Ermete fu Domenico, Confraternita del Sagramento e strada, sez. 7ª, part. 252[2, estimo 15, tributo 1 87, prezzo d'incanto 112 20, somma da depositarsi lire 5 61.

4. A danno di Sersanti Tommaso e Vincenzo fu Giovanni — N. 1. Vigna, via Valle Ceraso, confinanti Celli Giulia in Brenci e Fainella Vincenzo, estensione 242, sez. 2ª, estimo 17 10, tributo allo Stato 1 36 — N. 2. Vigna, via Gerriera, confinanti Crisanti Giovanni fu Giacomo e se medesimo da due lati, estensione 3 28, sez. 4ª, part. 1085, estimo 24 98, tributo allo Stato 1 98, valore d'ambedue i fondi lire 200 40, somma da depositarsi lire 10 02.

Acquapendente, li 24 settembre 1883.

5531 *Per l'Esattore:* ACHILLE GOLINI.

COMUNE DI AREZZO

Avviso.

Il sindaco sottoscritto rende noto che alle ore 11 antimeridiane del dì 4 ottobre p. f., nella sala delle adunanze consigliari, sarà pubblicamente proceduto alla estrazione di n. 109 obbligazioni del Prestito di questo Comune, da estinguersi nel corrente anno 1883, e ciò in conformità a quanto dispone il relativo regolamento del 19 novembre 1868.

Una speciale Commissione della rappresentanza comunale assisterà alla operazione.

Arezzo, dal palazzo del Municipio, lì 26 settembre 1883.

5513 *Il Sindaco:* ETTORE NUCCI.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si fa noto al pubblico che nella udienza del 5 novembre 1883, innanzi il Tribunale civile di Roma, prima sezione, avrà luogo la vendita della casa da cielo a terra, posta in via del Trevio in Tivoli, con orto annesso vitato, segnato al numero civico otto, composta di n. 46 vani, in mappa coi numeri 54 sub. 3, 542, 543, sezione 1ª, confinante con Giocondi Salvadore ed altri, gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 103 12, espropriata in danno di Trinchieri Luigi, per il prezzo aumentato del sesto fatto da Samuele Rocco in lire 28,000, ed alle condizioni inserite nel bando relativo.

Roma, 28 settembre 1883.

5492 FRANCESCO DE SANCTIS proc.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il sottoscritto vicecancelliere nel Tribunale civile di Sulmona

Fa noto

Che i signori Nicola, Angiola, Giulia, Rosa, Marco e Fiorinda Mancini fu Giovanni, di Pesco Costanzo, hanno avanzata domanda al Tribunale per lo svincolo della cauzione prestata dal fu loro padre Giovanni, come notaio.

Ciò per gli effetti della legge sul notariato.

Sulmona, 14 settembre 1883.

5252 RAFFAELE TESONE vicecanc.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si fa noto al pubblico che nella udienza del giorno 31 ottobre 1883, innanzi la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma, avrà luogo la vendita in grado di sesto del seguente fondo, espropriato in danno di Trinchieri Luigi:

Molino ad olio, con annessi magazzini e due piani superiori, posti in via del Colle e via di Passera, distinto in mappa sez. 1ª, nn. 1335 sub. 1, 1336 sub. 2, gravato della imposta di lire 73 44.

Per il prezzo aumentato del sesto, fatto da De Angelis Giuseppe, e cioè per lire 10,750, ed alle condizioni riportate nel bando di vendita.

Roma, 28 settembre 1883.

5491 CONVERSI proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO

DI ROMA.

Avviso.

Il direttore della Società italiana dei cementi e delle calci idrauliche, Società anonima avente sede in Bergamo, col capitale di lire 2,500,000, di cui per lire 1,500,000 è versato, costituita con atto pubblico 23 febbraio 1865, autorizzata con i Reali decreti 27 aprile 1865, 28 aprile 1872 e 16 aprile 1873, in seguito dell'autorizzazione accordatagli dal Consiglio di amministrazione con deliberazione del 23 aprile 1883, con mandato espresso a rogito dott. Bono Pesenti, in data 7 giugno 1883, ha incaricato il signor Musitelli Girolamo, residente in Roma, in via Gioberti, n. 2, per la speciale gestione dell'azienda di Narni e del magazzino di Roma per la fabbricazione e vendita dei prodotti della Società stessa, ed all'uopo gli ha accordato tutte le facoltà di ordinaria amministrazione, per tutto quanto riguarda la fabbricazione e la vendita dei prodotti degli stabilimenti affidati alla sua gestione, e per quant'altro meglio e più diffusamente risulta dal succitato mandato, oggi depositato nella cancelleria del suddetto Tribunale, unitamente all'estratto della succitata deliberazione 23 aprile p. p., il tutto annotato nel registro d'ordine al n. 205, e conservato nel volume 2, Documenti, n. 141.

Roma, 26 settembre 1883.

5498 Il vicecancelliere G. NERI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

N. 11. DELLA DIVISIONE DI GENOVA (8ª)

Avviso d'Asta.

Si notifica che, dovendosi addivenire alle provviste periodiche di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 8 ottobre p. v., alle ore dodici meridiane (tempo medio di Roma), presso la Direzione suddetta (piazza della Zecca, n. 3, piano terzo, nel locale dell'ex-Zecca), ed avanti al signor direttore, si terrà pubblico incanto a partiti segreti, per appaltare la seguente provvista di frumento:

DESIGNAZIONE dei magazzini nei quali deve essere fatta la consegna del genere	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadaun lotto	Somma per cauzione di ciascun lotto	Rata di consegna
	Qualità del genere	Quantità totale in quintali		Quintali		
Genova.	Nazionale	1000	10	100	L. 200	2

Tempo utile per le consegne. — Le consegne dovranno farsi in 2 rate eguali, e cioè la 1ª rata nei 10 giorni successivi a quello in cui i provveditori avranno ricevuto avviso d'approvazione del contratto; e la seconda consegna sarà effettuata parimenti in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile della prima.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1883, ed avere un peso netto non minore di chilogrammi 76 per ettolitro: dovrà poi risultare per essenza, qualità e bontà in condizioni conforme al campione visibile presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli generali e parziali d'oneri che riflettono l'appalto e che faranno parte integrale dei contratti sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare, presso tutte le altre del Regno, e le Sezioni di Commissariato militare.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento i quali saranno deliberati a favore di quello che avrà offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 12 meridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a detta provvista, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno produrre alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio della somma suindicata, fatto nella Tesoreria provinciale di Genova, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali sono autorizzate ad accettare partiti per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che per i deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Qualora detti depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

Le offerte non si riceveranno se non saranno chiuse con sigillo a ceralacca, e dovranno essere incondizionate, firmate e scritte in carta filigranata bollata da lira una e non già su carta comune con marca da bollo, ed i prezzi offerti dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non saranno accettate e non avranno valore se i mandatari non esibiranno in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

L'offerta sottoscritta dall'offerente può essere consegnata anche da altra persona di sua fiducia.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, sieno in ogni parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Cominciate le operazioni d'asta per la provvista di grano non saranno ulteriormente accettate offerte.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, di inserzione di avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della Prefettura, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione del contratto, nonchè la relativa tassa di registro, secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Genova, 28 settembre 1883.

Per la Direzione
5514 *Il Sottotenente Commissario:* ZOTTOLI.

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone

COMUNE DI PIGLIO

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore del comune suddetto fa pubblicamente noto che il giorno 22 ottobre 1883, alle ore 10 antim., nella Pretura di Paliano, si procederà alla vendita a pubblico incanto degl'immobili posti nel comune di Piglio, appartenenti al contribuente moroso, come dall'elenco che segue:

Massimi Filippo fu Francesco — Terreno in contrada Pedicate, a confine con Santini Francesco, strada e Demanio. Estensione 4 55, sezione 2ª, parte 1644, estimo 15 01 — Altro terreno in contrada Costa Ili, a confine di Corbi Ercole, Desanctis Carlo e fratelli e strada. Estensione 8 40, sezione 2ª, parte 22 50. Estimo 34 78.

Prezzo minimo liquidato lire 237; somma da depositarsi a garanzia dell'offerta lire 11 85.

Piglio, 28 settembre 1883.

Per l'Esattore
5541 *Il Collettore:* TITO NARDI.

SERVIZIO FORESTALE DELLO STATO

Ripartimento Forestale di Firenze

Avviso d'Asta.

Nell'ufficio della R. Intendenza di finanza di Arezzo, e nel giorno di mercoledì 17 ottobre 1883, alle ore 11 antimeridiane, alla presenza dell'ispettore forestale, o del suo incaricato e del segretario dell'ispezione, avrà luogo l'asta pubblica per la vendita al miglior offerente di n. 1251 piante di abete bianco, in quattro distinti lotti, della foresta demaniale inalienabile di Camaldoli, sotto l'osservanza del presente avviso e dell'annesso quaderno d'oneri, e in base ai prezzi specificati nel prospetto qui sotto.

Sino all'ora una pomeridiana del giorno quindicesimo successivo a quello della prima aggiudicazione, il cui risultato sarà pubblicato con apposito avviso, si potrà fare in iscritto, allo stesso ufficio, l'offerta d'aumento al prezzo della medesima, la quale non potrà essere inferiore del ventesimo.

Scaduto quel tempo, con nuovo avviso sarà indicato il fatto aumento, e l'ora ed il giorno dell'asta definitiva, che si aprirà sul prezzo come sopra aumentato.

Non succedendo aumento nei giorni come sopra stabiliti, il primo deliberamento sarà definitivo.

L'asta sarà fatta a candela vergine e a norma delle leggi in vigore nel Regno.

Niuno sarà ammesso a fare offerte se non previo il deposito, ed osservate le condizioni specificate nel quaderno d'oneri.

Nel momento dell'asta, qualora la gara dei concorrenti od altre ragioni di pubblico servizio lo richiedessero, potrà, chi la presiede, sospenderla e protrarne ad altro giorno la continuazione, diffidandone i presenti aspiranti. Resteranno però obbligatorie le migliori offerte ottenute.

L'asta interrotta si riaprirà sul prezzo offerto maggiore.

Non si procederà all'aggiudicazione se non si hanno le offerte almeno di due concorrenti.

La stima e il quaderno d'oneri relativi sono ostensibili nell'ufficio della predetta R. Intendenza di finanza, in tutte le ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'asta potranno visitare nel bosco le tagliate poste in vendita, od accompagnati dalle guardie forestali, o soli, se muniti della licenza dell'ispettore.

Prospetto.

N. d'ordine	Ubicazione e descrizione dei lotti			Specie legnosa	Numero delle piante	Valore di stima	Deposito a cauzione d'asta
	Distretto forestale	Numero	Presa o sezione				
1	Camaldoli. . .	I	Sant'Andrea . .	Abete bianco	320	13967 90	1397
2	Id.	II	Fosso del Diavolo	Id.	324	12858 97	1286
3	Id.	III	Id.	Id.	294	8569 81	857
4	Id.	IV	Id.	Id.	313	12672 43	1268
				Totali	1251	48069 11	4808

Dall'ufficio dell'Ispezione forestale — Firenze, addì 1° ottobre 1883.

L'Ispettore forestale: L. COLETTI.

5522 *Il Sottoispettore segretario:* SILVIO VIOLI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

N. 16. DELLA DIVISIONE DI ROMA (13ª)

Avviso d'Asta per primo incanto

per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel Panificio militare di questa Capitale.

Si notifica che nel giorno 13 del p. v. mese di ottobre, alle ore 10 ant., si procederà presso questa Direzione, piazza San Carlo a' Catinari, n. 117, piano secondo, avanti il signor direttore, ad un pubblico incanto a partiti segreti, per la seguente provvista:

Località nella quale dovrà essere consegnato il grano	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per ogni lotto *Quintali*	Rate di consegna	Ammontare della cauzione per ogni lotto
	Qualità	Quantità in quintali				
Nel Panificio militare di Roma. .	Nostrale	1000	10	100	2	L. 200

Modo d'introduzione — I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nei locali dell'Amministrazione militare, a tutte loro spese, diligenza e pericolo.

Tempo utile per la consegna — Le consegne dovranno farsi nei magazzini in 2 rate eguali: la prima dovrà essere compiuta nel termine di giorni 10 dal giorno successivo a quello in cui fu ricevuto dal deliberatario l'avviso dell'approvazione del contratto; e la successiva consegna dovrà effettuarsi parimenti in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda.

Il grano dovrà essere nostrale e del raccolto del 1883, del peso non minore di chil. 78 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione.

I capitoli speciali e generali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e in tutte le altre del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali verranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, che servirà di base all'asta e verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio, il precitato Ministero ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni cinque, decorribili dalle ore 11 ant. del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a far partito, dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 200 in valuta legale, o in rendita dello Stato al portatore, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, il quale deposito verrà poi, per il deliberatario, convertito in cauzione definitiva; avvertendo che tale deposito dovrà effettuarsi nella Tesoreria provinciale di Roma, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzione o Sezione di Commissariato militare.

Trattandosi di titoli di rendita, il relativo importo dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira, e non già in carta comune con marca da bollo, ed inoltre in pieghi chiusi con sigillo a ceralacca.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I partiti condizionati o per telegramma non saranno ammessi.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio di asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente in possesso dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte relative agli incanti ad al contratto, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*, di registro, ecc., sono a carico del deliberatario, giusta le vigenti disposizioni.

Roma, li 27 settembre 1883.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: RICCARDI.

5505

SOCIETÀ ITALIANA PER IL GAS

SOCIETÀ ANONIMA — *Capitale versato lire* 3,500,000

Torino, Pavia e Bergamo

Sede sociale, TORINO, Piazza S. Carlo, 5.

Il Consiglio d'amministrazione avendo fissato in lire 30 per azione il riparto utili del 1° semestre in acconto dell'annata 1883, questo sarà esigibile, a partire dal 1° ottobre p. v., presso la cassa sociale, contro rilascio del vaglia numero 40.

Torino, 26 settembre 1883.

5521 LA DIREZIONE.

Prestito a Premi 1866 della Città di Milano

64ª ESTRAZIONE — 17 settembre 1883

Serie estratte:

51	66	136	198	260	311	389	424	446	498
595	650	753	758	769	824	828	949	1052	1063
1087	1104	1138	1175	1274	1282	1334	1347	1384	1435
1466	1504	1545	1630	1653	1729	1778	1792	1828	1894
1942	2003	2038	2093	2125	2129	2212	2226	2241	2242
2330	2544	2708	2861	2931	2955	3097	3167	3250	3271
3311	3339	3348	3377	3420	3442	3479	3547	3672	3684
3752	3831	3924	3929	3935	3943	3965	4137	4175	4227
4234	4257	4261	4341	4363	4407	4427	4514	4585	4603
4634	4654	4723	4782	4838	5037	5105	5123	5370	5449
5451	5593	5607	5634	5716	5723	5764	6195	6198	6247
6255	6299	6314	6330	6382	6637	6641	6700	6760	6830
6874	6944	7036	7038	7127	7204	7274	7294	7383	7493

Le obbligazioni qui sotto enumerate sono rimborsabili coi premi ivi menzionati:

Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire
Serie 389		Serie 2242		Serie 3348		Serie 4634		Serie 6198	
10	100	99	20	30	100	57	20	4	50
Serie 498		Serie 2330		Serie 3377		Serie 4723		37	100
94	500	70	100	23	20	69	50	Serie 6314	
Serie 1104		Serie 3097		41	20	Serie 4782		4	20
39	20	74	50	Serie 3479		6	20	Serie 6637	
Serie 1334		76	50	28	20	Serie 5105		61	50,000
13	20	Serie 3167		100	20	17	20	Serie 6760	
Serie 1504		88	50	Serie 4363		Serie 5593		26	20
41	20	Serie 3271		22	1000	90	20	Serie 6874	
Serie 2093		84	50	Serie 4514		Serie 5607		15	20
40	20	Serie 3311		24	20	34	100	Serie 7294	
Serie 2129		96	50	Serie 4603		Serie 5716		71	20
68	50			75	50	50	50		

Tutte le altre obbligazioni contenute nelle 130 serie come sopra estratte sono rimborsabili con italiane lire 10.

Il rimborso si fa a datare dal 15 dicembre 1883, salvo la competente ritenuta presso la Cassa comunale di Milano.

La prossima estrazione avrà luogo il 16 marzo 1884.

Milano, 17 settembre 1883.

La Giunta Municipale:
Il Sindaco: BELINZAGHI.
CESARE BINDA, *Assessore.*

Per la Commissione:
CESARE FINZI, *Consigliere comunale.*
LUIGI SALA, *id.* *id.*
TAGLIABÒ, *Segretario generale.*

5499

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.